

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/04/2023	31	<a href="#">Il cartellone</a> <i>Redazione</i>	2
LIBERTÀ	12/04/2023	23	<a href="#">Alla Gama di Gossolengo Riello investe 5 milioni = Da Riello investimento di 5 milioni in Gama farà crescere lo stabilimento di Gossolengo</a> <i>Cristian Brusamonti</i>	3
NUOVA FERRARA	12/04/2023	20	<a href="#">Folla al presidio per salvaguardare il Pronto soccorso = In difesa del Pronto soccorso Potenziare, non togliere</a> <i>Beatrice Barberini</i>	5
NUOVA FERRARA	12/04/2023	21	<a href="#">Iniziati i lavori del nuovo skate park</a> <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	12/04/2023	8	<a href="#">Pronto soccorso via alla riforma anche grazie alla telemedicina = Pronto soccorso, piano per la riforma "Al via prima di giugno"</a> <i>Marco Bettazzi</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2023	36	<a href="#">Parti in anonimato, 25 in dieci anni Ospedali accanto alle mamme</a> <i>Donatella Barbetta</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2023	47	<a href="#">Oggi l'addio a Giuseppe Pesce La moglie: Aveva tanti progetti</a> <i>Zoe Pederzini</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2023	48	<a href="#">Escursione a cavallo nel bosco, cade dalla sella colpito da malore</a> <i>Gm.</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2023	50	<a href="#">Chiusa l'asta immobiliare per tre alloggi</a> <i>Plt.</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	12/04/2023	31	<a href="#">Tutti uniti per l'ospedale = Ospedale, cena senza colori</a> <i>Laura Guerra</i>	15
RESTO DEL CARLINO IMOLA	12/04/2023	29	<a href="#">Il Carnevale dei Fantaveicoli entra nell'albo della Regione = Fantaveicoli nella storia Il Carnevale cittadino nell'albo della Regione È un evento culturale</a> <i>Redazione</i>	18

# IL CARTELLONE

## FORLÌ CESENA

### ::FORLÌ

#### ASTORIA MULTISALA

Viale Appennino TEL 0543-60064

**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO** di e

con Ben Affleck con Matt Damon - 21:00

**SUPER MARIO BROS - IL FILM** - 20:30

**I TRE MOSCHETTIERI - D'ARTAGNAN** di Martin Bourboulon con Eva Green, Vincent Cassel - 21:00

**QUANDO** di Walter Veltroni con Neri Marcorè, Valeria Solarino - 20:45

#### SAFFID'ESSAI MULTISALA

Viale Appennino, 480 TEL 0543-84070

**IL RITORNO DI CASANOVA** di Gabriele Salvatores con Toni Servillo, Fabrizio Bentivoglio - 21:00

**LA COSPIRAZIONE DEL CAIRO** di Tarik Saleh con Tawfeek Barhom, Fares Fares - 21:00

#### SAN LUIGI

Via Nanni, 12 TEL 0543370420

#### Riposo

### ::FORLIMPOPOLI

#### CINEFLASH MULTIPLEX

Via Emilia 1403 - TEL. 0543-745971

**SUPER MARIO BROS - IL FILM** - 20.30

**3D - SUPER MARIO BROS - IL FILM** - 21.30

**DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI**

**LADRI** di John Francis Daley, Jonathan Goldstein (2) con Michelle Rodriguez, Chris Pine - 21:00

**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO** di e con Ben Affleck con Matt Damon - 21:00

**I TRE MOSCHETTIERI - D'ARTAGNAN** di Martin Bourboulon con Eva Green, Vincent Cassel - 20.30

**JOHN WICK 4** di Chad Stahelski con Keanu

Reeves, Donnie Yen - 21.00

**MIA** di Ivano De Matteo, con Greta Gassbarri, Edoardo Leo - 21.00

**SHAZAM! FURIA DEGLI DEI** di David F. Sandberg con Zachary Levi, Helen Mirren - 21.30

**VERDI** P.zza Fratti, 4 TEL 0543815293

**LAGGIU' QUALCUNO MI AMA** di Mario Martone - 21:00

### ::CESENA

#### ALADDIN MULTISALA

Via Assano, 587 TEL 0547-328126

**DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI**

**LADRI** di John Francis Daley, Jonathan Goldstein (2) con Michelle Rodriguez, Chris Pine - 21:00

**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO** di e con Ben Affleck con Matt Damon - 21:30

**ANDATE A LAVORARE - DOC IN TOUR** - 20:00

**I TRE MOSCHETTIERI - D'ARTAGNAN** di Martin Bourboulon con Eva Green, Vincent Cassel - 21:00

**SUPER MARIO BROS - IL FILM** - 20:00 - 21:00

#### ASTRA

Viale Osservanza, 190 TEL 0547612227

**THE WHALE** - 21:00

#### ELISEO MULTISALA

Viale Carducci, 7 TEL 054721520

**DISCO BOY | ORIGINAL VERSION** di Giacomo Abbruzzese con Franz Rogowski, Morr N'Diaye - 18.30 - 21:00

**IL RITORNO DI CASANOVA** di Gabriele Salvatores con Toni Servillo, Fabrizio Bentivoglio - 18:30

**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO** di e con Ben Affleck con Matt Damon - 21:00

**CENERENTOLA - IN DIRETTA DAL ROYAL**

**OPERA HOUSE** - 20.15

**IL CRISTO IN GOLA** di Antonio Rezza - 18.30

**SUPER MARIO BROS - IL FILM** - 21.00

**SUPER MARIO BROS FILM | ORIGINAL VERSION con sottotitoli in italiano** - 18:30

### ::GAMBETTOLA

#### MULTISALA ABBONDANZA

Via Mazzini, 51 TEL 054753249

**THE WHALE** - 21:00

**EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE** - 21:00

### ::SAVIGNANO A MARE

#### UCI CINEMAS ROMAGNA

c/o Romagna Center

P.zza F.lli Lumiere TEL 892960

**MIA** - 16:20 - 22:10

**SUPER MARIO BROS - IL FILM** - 16:30 -

17:15 - 18:10 - 19:30 - 21:00 - 21:45

**3D - SUPER MARIO BROS - IL FILM** -

17:45 - 20:00

**SUPER MARIO BROS FILM | ORIGINAL VERSION con sottotitoli in italiano** - 18:45

**I TRE MOSCHETTIERI - D'ARTAGNAN** - 16:20 - 19:20 - 22:00

**QUANDO** - 19:40

**JOHN WICK 4** - 17:00 - 18:00 - 20:30

**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO** - 19:10 - 21:40

**DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI**

**LADRI** - 16:25 - 19:15 - 19:50 - 20:20 - 21:50

**SHAZAM! FURIA DEGLI DEI** - 16:40

**EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE** - 16:50 - 21.30



**ECONOMIA** IL GRUPPO VENETO SOSTIENE LA CRESCITA DELL'AZIENDA CHE PRODUCE MOTORI ULTRALEGGERI PER PHON

# Alla Gama di Gossolengo Riello investe 5 milioni

● La nuova dote finanziaria permetterà di portare le linee da una a tre. Previste assunzioni. Contatti con l'Isii Marconi per trovare profili professionali

● L'azienda Gama, sede a San Pietro in Casale (Bologna) e che nel 2022 ha aperto uno stabilimento a Gossolengo, con un finanziamento di 5 milioni da Riello punta a far crescere la produzione di motori ultraleggeri per asciugacapelli. Saranno aggiunte altre due linee: questo permetterà di realizzare nel Piacentino un intero motore, dal 2024 l'obiettivo è mezzo milione di pezzi all'anno. Previste positive

conseguenze per l'occupazione a livello locale. Sono stati avviati contatti per la ricerca di nuovi profili, a cominciare dai ragazzi dell'Isii Marconi. ► BRUSAMONTI a pagina 26

## Da Riello investimento di 5 milioni in Gama farà crescere lo stabilimento di Gossolengo

Verranno realizzati motori ultraleggeri per phon e grazie alla nuova "dote" le linee diventeranno tre (ora è una). Previste assunzioni

### Cristian Brusamonti GOSSOLENGO

● Il loro ultimo modello di asciugacapelli - prodotto di punta per i parrucchieri professionisti e vincitore del premio Cosmoprof Award - si chiama iQ2 Perfetto e pesa quanto uno smartphone. Soprattutto è nato a Gossolengo, dove è stato prima pensato e poi testato prima di essere messo in produzione.

Così l'azienda Gama, che nel 2022 si è insediata a Gossolengo nella zona di via dei Rivi nel difficile post-pandemia, ora punta già al rilancio grazie alla sottoscrizione di un finanziamento del valore di 5 milioni di euro che consentirà quest'anno di completare lo stabilimento per la produzione di motori ultraleggeri per asciugacapelli e altri prodotti del settore.

L'azienda, che ha sede a San Pietro in Casale (Bologna) e produce la maggior parte di questi compo-

nenti tra Cina e Brasile, ha attivato finora a Gossolengo una linea di produzione di alcune parti di questi motori leggerissimi, inseriti in prodotti venduti in cinquanta Paesi del mondo. «Soprattutto, lo stabilimento piacentino serve a testare i prodotti e a creare prototipi» spiega il direttore commerciale dell'azienda Leonardo Facchini.

«Ma l'idea è di creare a Gossolengo uno stabilimento produttivo interamente "italiano", in cui nessun componente dei nostri phon venga prodotto all'estero. Questo si unisce a ciò che mettiamo in pratica sulla tracciabilità di ogni nostro componente meccanico, dotato di un codice Qr che ne descrive la "storia" produttiva. Insomma, vorremmo creare qui un prodotto "made in Italy"».

Per questo, la scorsa settimana la

Riello Investimenti di Verona ha sottoscritto dei titoli di debito emessi da Gama per 5 milioni di euro.

Con il nuovo investimento, saranno aggiunte altre tre linee di produzione, con nuovi macchinari e stampanti 3D: questo permetterà di poter realizzare e assemblare nella sede di Gossolengo un intero motore per asciugacapelli. «Entro dicembre questo processo sarà terminato e dal 2024 contiamo di produrre nella sede piacentina mezzo milione di motori all'anno» aggiunge Facchini. «Per quanto riguarda la ricaduta occupazionale, potrebbero esserci dei vantaggi a



livello locale. Attualmente i dipendenti dello stabilimento di Gossolengo sono quattro ma contiamo di trasferire lì l'intera parte produttiva di Gama in Italia, in tutto una decina di lavoratori. Sono previsti dei pensionamenti e, quindi, è probabile che si andrà ad assumere della manodopera locale». Intanto, Gama ha già stretto i primi contatti con le realtà locali del territorio per la ricerca di nuovi profili professionali, a partire dai ragazzi dell'Isii Marconi di Piacenza. «Nelle giornate di orientamento siamo già entrati nella scuola per mostrare cosa facciamo e i ragazzi, da parte loro, fanno richiesta di

effettuare un tirocinio nella nostra azienda» conclude il direttore commerciale. «La nostra è un'azienda che tiene particolarmente alla formazione dei suoi dipendenti. E crediamo che sia importante aprirsi il più possibile verso la comunità locale».

A Gossolengo, il primo a rallegrarsi della notizia è proprio il sindaco Andrea Balestrieri. «Voglio fare

i miei complimenti all'azienda per aver ottenuto questo importante finanziamento, segno di un'oggettiva capacità dei suoi amministratori» sottolinea il primo cittadino. «Il Comune è pronto a

fare la sua parte nell'assecondare il più possibile, compatibilmente con le norme vigenti, le necessità di ampliamento o flessibilità di

quest'azienda. Nel nuovo Piano urbanistico generale che si sta costruendo sono previsti anche questi aspetti. Questo sviluppo, intanto, testimonia che le aziende hanno bisogno di spazi produttivi e dobbiamo fare il possibile perché le imprese di qualità non lascino il paese solo perché non sanno dove ampliarsi».

**Faremo il possibile per favorire l'ampliamento» (il sindaco Balestrieri)**



L'esterno e un interno dello stabilimento Gama di Gossolengo FOTO BRUSAMONTI



Peso:1-16%,23-43%

**Cento**

## Folla al presidio per salvaguardare il Pronto soccorso

Tantissima gente ha partecipato nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi del Pronto soccorso dell'ospedale di Cento alla manifestazione non partitica per la salvaguardia del punto d'emergenza sanitaria. Ha parlato il sindaco Edoardo Accorsi che ha voluto rincuorare la popolazione sul destino del Pronto soccorso spiegando quali sono le prossime direttive della Regione, che al momento non prevedono ridimensionamenti delle strutture sanitarie.

► Barberini a pag. 20

# In difesa del Pronto soccorso «Potenziare, non togliere»

## In tanti al presidio. Accorsi: «Decisivi i prossimi 20 giorni»

► di **Beatrice Barberini**

**Cento** Davvero in tanti ieri sera hanno risposto all'appello del sindaco Edoardo Accorsi, partecipando al presidio in difesa del pronto soccorso nell'area dell'ospedale. Cittadini, rappresentanti istituzionali e delle forze politiche, di maggioranza e di minoranza, associazioni di categoria e società sportive, famiglie, parrocchie e imprese, e professionisti. Dalla Fondazione Cari-Cento alle consulte civiche del Centese, dalle civiche al nuovo movimento "Cittadini Uniti in Soccorso al Pronto Soccorso di Cento", tutti presenti e tutti "Uniti per il nostro Pronto soccorso", come recitava l'unico striscione presente.

«Ci troviamo come cittadini, senza simboli né vessilli, ma sotto lo striscione», ha aperto Accorsi e, trattando un tema tanto importante quanto delicato, come quello dei servizi che garantiscono tutti i giorni la salute dei cittadini,

«non un urlo, un verso o una parola scomposta. Messaggi chiari sì, prese di posizioni decise e nette, ma anche il dovere e la responsabilità di farlo coi toni e i modi giusti, a testimonianza di unità, di difesa, di presa in carico del nostro pronto soccorso da parte dell'intera città». Poi entrando nel merito del progetto di riforma dell'intero sistema regionale dell'emergenza: »Il nostro pronto soccorso - ha precisato Accorsi - conta all'anno (2022) 21.475 accessi, per un massimo di 99 accessi al giorno. Di questi, il 3% è codice rosso, il 13,4% arancione, più del 47% verdi».

Alla base dell'ipotesi di riforma, Accorsi ha riferito le motivazioni apportate dall'assessore regionale Raffaele Donini durante la Ctss che si è tenuta nella mattinata: «Si punta a risolvere il problema della mancanza di personale sanitario che si dedica all'emergenza urgenza, impiegando, previo accordo con i professionisti, tutti i medici a disposizione, anche quelli della continuità assistenziale, la guardia medica, per sopperire alla mancanza generalizza-

ta di medici. Verrebbero impegnati anche nelle nuove strutture, le Cau, Centri Assistenza Urgenza, che dovranno nascere per liberare dai pronto soccorsi tutte quelle prestazioni non urgenti. Il timore è che, queste Cau, vadano a sostituire domani il normale pronto soccorso, a Cento e nella provincia visto che i Ps sono a Cento, Argenta, Lagosanto e Cona».

«Non dobbiamo essere ipocriti - ha concesso il sindaco -: il problema esiste e va affrontato su scala nazionale, regionale, e quindi sui territori. Ma i nostri servizi e il nostro pronto soccorso dovranno continuare a essere tali. Come primo responsabile della salute pubblica dei miei cittadini, ho la responsabilità di vigila-



Peso: 1-4%, 20-87%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

re che questo progetto di riforma miri a garantire quello che c'è, non a togliere, ove è possibile, a potenziare. Vogliamo che i progetti di riforma per il nostro pronto soccorso, il punto nascite e l'intero nostro ospedale vadano in senso migliorativo e non peggiorativo, in direzione di una valorizzazione per rispondere sempre di più alle esigenze di salute dei cittadini. In questi 20 giorni quotidianamente, trovando ascolto, ho richiamato l'attenzione dell'assessorato regionale alle Politiche sanitarie. L'ho rifatto questa mattina durante la Conferenza territoriale socio sanitaria con i colleghi sindaci. Abbiamo detto che non ci facciamo da parte. Siamo pronti ad assumerci la nostra responsabi-

lità da amministratori per risolvere i problemi ma che lo farò prima di tutto garantendo che i servizi sanitari che ci sono oggi per i miei cittadini ci siano anche domani. Che non ce ne sia uno in meno, ma al massimo uno in più».

Decisivi ora i prossimi 20 giorni: «Si aprirà un nuovo confronto con i sindaci per dettagliare questa riforma nella nostra provincia. Il mio impegno continuerà, con la voglia di collaborare per risolvere i problemi ma anche per garantire ai miei cittadini i servizi che meritano». Accogliendo con favore «tutte le iniziative che sono nate in questi giorni, politiche e non, quelle che nasceranno», Accorsi si è infine rivolto ai «professionisti encomiabili, che passano ore e

ore, e spesso più del previsto, anche nei giorni di festa, nei reparti per garantire la salute di tutti. Siamo uniti per testimoniare loro la nostra vicinanza e gratitudine».

Preoccupazione condivisa, anche dagli amministratori dei Comuni limitrofi, presenti al presidio. E nel garantire massima attenzione sul destino del Ps di Cento, sia l'assessore alla Sanità e ai servizi sociali di Poggio Renatico, Piergiorgio Brunello, sia il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari, ne hanno condiviso il messaggio, nei contenuti e nell'approccio. ●

**Il primo cittadino:  
«I progetti di riforma  
per il nostro ospedale  
devono andare  
in senso migliorativo»**

## Apartitico

Il presidio di ieri in difesa del Pronto soccorso di Cento ha visto uniti i partiti di ogni colore, le associazioni di categoria, le società sportive e le singole famiglie: tutti insieme sotto un unico striscione



ieri sera vicino all'ospedale si sono riunite decine di persone non solo di Cento (fotoservizio di Filippo Rubin)



Peso:1-4%,20-87%



Peso:1-4%,20-87%

# Iniziati i lavori del nuovo skate park

## Pieve di Cento «Gioiello nel centro sportivo». Intervento previsto in tre mesi

**Pieve di Cento** Sport di scena a Pieve, dopo il successo della Maratonina delle quattro porte. Ieri sono iniziati i lavori per realizzare il nuovo skate park a Pieve di Cento. Il sindaco Luca Borsari e il consigliere comunale Vittorio Taddia hanno incontrato il personale dell'impresa (società Adriatica di Fano) per augurare loro buon lavoro. «Abbiamo raccontato al titolare, Alessandro Vitale, il lungo percorso fatto per arrivare a oggi e la grande attesa che c'è da parte dei nostri skaters, più o meno giovani», ha detto Borsari. I lavori

dovrebbero durare circa tre mesi. «E stiamo già immaginando una bellissima festa per l'inaugurazione di quello che sarà un nuovo gioiello del nostro splendido centro sportivo», conclude.

Tutto questo a un mese di distanza dalla 38ª edizione della Maratonina delle Quattro Porte e 46ª camminata "intouren a la Piv ed Zent", che ha visto gareggiare ben 777 bambini e ragazzi e 2.347 adulti iscritti alle camminate, fino ai 403 iscritti alla mezza maratona. «Grazie di cuore al gruppo po-

distico "I Cagnon", a tutti i volontari e alle forze dell'ordine per averci ancora una volta regalato una mattinata splendida», le parole di Borsari. ●



Sindaco e consigliere sul futuro skate park «tanto atteso»



**I lavori di ieri**  
Partita la realizzazione del nuovo skate park a Pieve



Peso:14%

*Prima di giugno*

## Pronto soccorso via alla riforma anche grazie alla telemedicina

**Servizio**

● a pagina 8

# Pronto soccorso, piano per la riforma “Al via prima di giugno”

Ieri la riunione con l'assessore regionale Donini e il sindaco Lepore  
“Dobbiamo separare emergenza e urgenza per salvare il sistema”

di **Marco Bettazzi**

Potenziamento del 118, anche grazie alla telemedicina, e centri di assistenza per le urgenze aperti 24 ore su 24 sui territori per gli interventi meno gravi, intercettando codici bianchi e verdi che oggi finiscono nei Pronto soccorso intasandoli. Sono questi gli obiettivi della riforma del sistema dell'emergenza-urgenza che la Regione ha presentato ieri a grandi linee alla Conferenza socio-sanitaria metropolitana, che riunisce i sindaci di Bologna e provincia. «La Regione farà una delibera entro giugno - spiega l'assessore alla Salute di Bologna, Luca Rizzo Nervo - ma valuteremo cosa si potrà anticipare in un piano attuativo su Bologna nelle prossime settimane. La riforma completa arriverà nel giro di qualche anno, ma alcune azioni possono essere pianificate già oggi». La riforma del resto è necessaria per «salvare il sistema», sottolinea l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, visto che oggi tut-

to il sistema dell'emergenza è messo a dura prova da carichi di lavoro eccessivi, personale insufficiente e anche molti accessi impropri. «Codici bianchi e verdi oggi rappresentano il 70% degli accessi al Pronto soccorso», sottolinea Donini, secondo cui «non possiamo scrivere la riforma senza gli operatori, che lavorano a ritmi incessanti, perché sarebbe una riforma scritta sull'acqua. L'impianto è stato apprezzato dai sindaci». «Dobbiamo separare emergenza e urgenza per curare meglio i cittadini», concorda Matteo Lepore, sindaco di Bologna. «Sui principi nulla da dire, ora vedremo il piano a livello locale», commenta prudente Erika Ferranti, sindaca di Bentivoglio e vice-presidente della Conferenza. La riforma si basa quindi sul potenziamento del 118, anche grazie all'intervento della telemedicina, oltre che sul numero 116117 che partirà nel 2024 e dovrà gestire i casi meno gravi. Poi sui Centri di assistenza urgenza (Cau) aperti sul territorio 24 ore, per seguire a

livello locale i casi non a rischio vita. Il piano locale dettagliato, però, arriverà solo entro giugno. «Dobbiamo chiederci se per dare risposta ai codici di bassa complessità - spiega Paolo Bordon, direttore dell'Ausl di Bologna - dobbiamo utilizzare per forza i medici di emergenza-urgenza o altre figure professionali. Non per colpevolizzare il cittadino, ma per dare le risposte adeguate con professionisti che a volte 'sprechiamo'. L'Ausl bolognese, del resto, a fronte di un organico di 90 medici nel settore ne conta oggi solo 70.



Peso: 1-2%, 8-31%



▲ **Emergenza** L'interno di un pronto soccorso



Peso:1-2%,8-31%

# Parti in anonimato, 25 in dieci anni

## «Ospedali accanto alle mamme»

Ghizzi (Ausl): «Una scelta da rispettare, è un atto d'amore e generosità, sono donne che donano la vita. Alcune manifestano la decisione già in gravidanza, altre dopo la nascita dei loro bambini. Tuteliamo la privacy»

di **Donatella Barbetta**

**Le donne** che intendono partorire in anonimato sono tutelate dalla legge. La culla per la vita è certamente una possibilità dove lasciare un neonato in sicurezza, come è accaduto al piccolo Enea il giorno di Pasqua nell'impianto della clinica Mangiagalli di Milano, ma anche gli ospedali hanno percorsi ben definiti per il cosiddetto parto in anonimato, con la possibilità di dare alla luce un bambino e non riconoscerlo.

Decisione presa da circa 25 donne negli ultimi dieci anni nelle Maternità del nostro territorio. L'ultimo caso è recente, si è verificato all'Ircs Sant'Orsola nei primi mesi dell'anno in corso.

«Le donne che scelgono di partorire in ospedale e poi lasciare il loro bambino intraprendono una strada lontana da pregiudizi e che va rispettata, è un atto d'amore grande, di estrema generosità: portano a termine la gravidanza e donano la vita», sottolinea Chiara Ghizzi, direttrice del Dipartimento materno in-

fantile dell'Ausl.

**La pediatra** aggiunge che «negli ultimi dieci anni, quattro donne nelle nostre strutture, tra Maggiore e Bentivoglio, sono ricorse a questa opportunità mantenendo la loro privacy. Alcune hanno manifestato la decisione già durante il percorso nascita, messo in campo dall'Ausl, avendo a disposizione sostegno psicologico e anche sociale se serve, altre lo hanno detto una volta arrivate in ospedale e altre ancora dopo il parto. Tra l'altro, le donne possono ripensarci e cambiare decisione nei dieci giorni dopo il parto. Quindi, avere a disposizione la culla per la vita è importante, ma anche gli ospedali sono accanto alle donne».

**Un pensiero** anche per i neonati. «I bambini che non vengono riconosciuti hanno l'opportunità di crescere bene e di avere un destino felice - si augura Ghizzi - perché sono tante le coppie che desiderano un figlio: in un primo tempo vengono dati in affidamento e poi eventualmente scatta l'adozione, questa parte è di competenza dei servizi sociali».

**Al Policlinico**, «vengono eseguiti in anonimato circa due par-

ti ogni anno, dal 2021 a oggi sono stati 5, uno già nel 2023», fa conti Luigi Corvaglia, direttore della Neonatologia e terapia intensiva neonatale. Per lo specialista, «se i genitori non se la sentono di tenere il bambino, il parto in anonimato rappresenta la soluzione migliore: rispetto ad altre scelte è più sicuro per il neonato e per la madre, che può partorire seguita in un centro specializzato come il nostro, senza che questo incida nella sua decisione. Tuttavia, per i genitori che per qualche motivo non riescano ad accedere al parto in anonimato - prosegue Corvaglia - c'è la 'Culla per la vita', sistema pensato per salvaguardare al massimo la salute del neonato. Nel caso in cui l'allarme di via Guidicini suonasse, si allerta il 118 che interviene immediatamente e trasporta il bimbo nella nostra Terapia intensiva neonatale, dove viene sottoposto alle cure e ai controlli necessari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SANT'ORSOLA

**Corvaglia: «Da noi in media due casi ogni dodici mesi. L'ultimo si è verificato già all'inizio del 2023»**



Peso:43%

# Oggi l'addio a Giuseppe Pesce

## La moglie: «Aveva tanti progetti»

### BENTIVOGLIO

«Il suo senso di amicizia e la sua voglia di vivere erano contagiosi». Con queste commosse parole Elena Farolfi ha descritto il suo compagno Giuseppe Pesce, il 39enne siciliano morto in un incidente stradale a Bentivoglio nella tarda serata di venerdì. Giuseppe era alla guida della sua Peugeot e aveva appena finito di lavorare. Si era, poi, messo alla guida verso la casa di Baricella dove da anni viveva con la compagna Elena, i due figli di lei e la piccola di un anno e mezzo nata dal loro amore. Ad un certo punto, però, per cause da chiarire, la macchina è uscita dalla carreggiata, si è schiantata in un fosso e poi ha carambolato nel campo adiacente. Giuseppe è morto sul colpo.

«Era una persona dai mille progetti - prosegue Elena -. Amava il suo mestiere, quello del giardi-

niere, e lo faceva con una dedizione e una cura oltremisura. Lui andava oltre la professione, infatti. Voleva essere certo di far sempre quello che era meglio per la natura stessa e l'ambiente».

**E proprio** in questo spirito ambientalista di Giuseppe, che anche Elena condivideva con passione, si sviluppa il progetto che la coppia, insieme da cinque anni, aveva messo in piedi: «Volevamo mettere in piedi un bel progetto di riforestazione urbana con una specie di fattoria didattica proprio lì dove abbiamo alcuni ettari di terra vicino a casa. Si tratta di un progetto che stavamo immaginando da anni e di cui avevamo appena piantato i primi semi. Noi abbiamo tanti cani, gatti, un asinello e un maialino. Ci sarebbe piaciuto che questo luogo, una volta messo in piedi il tutto, potesse

ne con disabilità, alla natura e agli animali».

**Elena**, poi, passa a parlare di Giuseppe e del loro amore: «Era arrivato dalla Sicilia a 17 anni con la famiglia. Noi stiamo insieme da cinque anni e il suo amore e la sua allegria hanno contagiato la famiglia. Ha sempre trattato i figli che avevo dal mio precedente compagno come fossero i suoi. I rapporti sono molto distesi e spesso ci siamo trovati tutti insieme come una grande bellissima famiglia. Questo era Giuseppe. Nonostante le fatiche di una giornata di lavoro tornava a casa sempre sorridente e desideroso di stare con noi. Non era mai imbronciato, anzi». Elena, ora, con il supporto dei tanti, tantissimi che le sono accanto e che volevano bene a Giuseppe, porterà avanti i progetti grazie anche alle tante offerte che stanno arrivando su un conto corrente aperto sulla pagina Facebook di Giuseppe. I funerali saranno oggi, alle 11, nella chiesa di San Marino di Bentivoglio.

**Zoe Pederzini**

essere lo spazio giusto per far avvicinare i bambini, e le perso-



Giuseppe Pesce aveva 39 anni



Peso: 32%

# Escursione a cavallo nel bosco, cade dalla sella colpito da malore

Il 62enne era in passeggiata con un'istruttrice esperta  
Trasferito d'urgenza  
nel reparto di Rianimazione

## VALSAMOGGIA

**Restano** critiche le condizioni del 62enne di Castel Maggiore che lunedì pomeriggio, nel corso di una escursione, a seguito di un malore, è caduto da cavallo nei boschi di Savigno. L'allarme è scattato poco prima delle 17 nei pressi del centro ippico che si trova a monte dell'abitato del paesino dell'alta Valsamoggia e che l'uomo frequentava da diversi anni. Il giorno di Pasquetta, con condizioni meteo ottimali, era uscito per una passeggia-

ta a cavallo insieme ad una istruttrice esperta. Sulla via del ritorno, lungo un sentiero nel bosco, la sua accompagnatrice si è accorta che il cavallo si stava muovendo al passo. Quando si è girata ha visto l'uomo cadere a terra, scivolando dalla sella. E' probabile che l'animale si sia accorto del calo della presa di ginocchia e redini ed abbia in qualche modo evitato che una caduta rovinosa peggiorasse gli effetti di un probabile aneurisma che ha colpito il cavaliere facendogli perdere i sensi.

**Il primo** intervento di soccorso l'ha effettuato l'accompagnatrice, mentre l'allarme è stato diramato dal centro ippico. In successione sono intervenuti una dottoressa che era nelle vicinanze e poi i medici del pronto soc-

corso del Maggiore arrivati sul posto con l'elisoccorso. Subito dopo l'atterraggio nella radura a ridosso del luogo della caduta, i sanitari hanno praticato sul posto le operazioni di rianimazione e di cura poi trasportato il ferito al Maggiore dove è ricoverato nel reparto di terapia intensiva. Durante l'emergenza, hanno riferito dal centro ippico, il cavallo non ha mostrato segni di nervosismo neppure quando l'elicottero è sceso a poca distanza, limitandosi ad osservare l'intervento di soccorso.

**g.m.**



Il trasferimento al Maggiore è stato effettuato con l'elisoccorso



Peso: 28%

## Chiusa l'asta immobiliare per tre alloggi

Un privato ha acquistato gli ex appartamenti dell'Ausl poi passati al Comune

### **PIEVE DI CENTO**

**E' andata** a buon fine l'asta immobiliare che aveva lanciato il Comune di Pieve di Cento nello scorso marzo. L'avviso è rimasto aperto un mese e si è chiuso lo scorso 30 marzo con la vendita degli immobili. Si tratta di tre unità immobiliari - concentrati in un lotto unico - nella centrale

piazza Andrea Costa e si è aggiudicato il lotto un privato, unico a partecipare, che ha pagato il prezzo a base d'asta che era stato fissato in 240.000 euro al netto degli oneri fiscali.

«Siamo felici - dice il sindaco Luca Borsari - che un privato si sia aggiudicato questo lotto nel nostro centro storico. Siamo fiduciosi ora che faccia un buon intervento. Erano appartamenti dell'Usl, poi passati all'amministrazione comunale nell'ambito dell'edilizia popolare, e sono vuoti da una quindicina d'anni. In consiglio comunale li abbiamo svincolati e quindi messi all'asta. Immagino ora che i locali saranno ristrutturati perché necessitano di un importante intervento interno di riqualifica-

zione. Avranno dunque vita nuova».

**E intanto** sempre sul tema dell'edilizia il Comune fa sapere che è stata pubblicata la graduatoria per quanto riguarda gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Graduatoria che di fatto sostituisce quella del 2022. Aggiornamenti ed integrazioni alle domande in graduatoria e nuove domande che perverranno, entro il 31 dicembre 2023, verranno inserite nella graduatoria 2024.

**p. l. t.**



Peso: 14%

Centinaia di persone in piazza con il sindaco Edoardo Accorsi  
L'assessore Donini illustra le strategie per ridurre i tempi d'attesa



**SANITÀ: MOBILITAZIONE A CENTO E I PIANI DELLA REGIONE**

## «TUTTI UNITI PER L'OSPEDALE»

Di Bisceglie e Guerra alle pagine 2 e 3

# Accorsi guida la mobilitazione «Ospedale, battaglia senza colori»

Il sindaco di Cento incassa l'appoggio dei colleghi: «Dobbiamo essere uniti, la salute un diritto di tutti»

di **Laura Guerra**

«Uniti per il pronto soccorso», questo lo slogan della manifestazione per difendere il Pronto soccorso che ha portato a Cento centinaia di cittadini. Il presidio, organizzato dal sindaco Edoardo Accorsi, rappresenta solo la prima tappa della mobilitazione. Il primo cittadino ha ribadito che non arretrerà dalla richiesta di mantenere il pronto soccorso nell'ospedale di Cento. «Sono qui senza fascia tricolore - le sue parole - perché voglio essere coerente con quan-

to io stesso ho chiesto, cioè essere qui come cittadini senza vessilli o simboli. Dobbiamo essere uniti per il nostro pronto soccorso». Toni pacati ma fermi, chiaro il messaggio. «La nostra presenza e le nostre parole non sono un arma da utilizzare per attaccare ma testimonianza di unità, difesa, di presa in carico del nostro pronto soccorso da parte dell'intera città - ha proseguito il primo cittadino -. All'anno conta, sono dati del 2022, 21.475 accessi, per un numero massimo di 99 accessi al

giorno. Dall'analisi risulta che il 3% entrano in codice rosso, il 13,4% arancione, più del 47% verdi. A livello nazionale c'è carenza di medici e si dice che nel 2025 vi saranno 4180 professionisti dell'emergenza urgenza in meno».

**In mattinata** l'assessore alle politiche sanitarie della Regione



Peso:29-1%,31-100%

Raffaele Donini ha spiegato ai sindaci la strategia a cominciare dalle regioni e dall'Emilia Romagna. Obiettivo, impiegare tutti i medici a disposizione nelle nuove strutture Centri Assistenza Urgenza che dovranno nascere per liberare i Pronto soccorso dai casi lievi. «Come sindaco ho la responsabilità per tutti voi di vigilare se questo progetto di riforma è un progetto che mira a garantire ciò che c'è, deve essere una riforma migliorativa – ha sottolineato il sindaco –. La mia è una posizione non contro, ma pronta a collaborare all'interno di questo perimetro. Un sindaco che vuole per la propria comunità continuare a valo-

rizzare il pronto soccorso e che si impegna per farlo funzionare sempre meglio, perché possa rispondere alle esigenze di salute dei cittadini. Alla conferenza so-

cio assistenziale, io e gli altri sindaci abbiamo detto all'assessore Raffaele Donini che non ci facciamo da parte. Siamo pronti ad assumerci la nostra responsabilità di amministratori per risolvere i problemi ma garantendo che i servizi sanitari rimangano. Nei prossimi 20 giorni ci sarà un nuovo confronto con i sindaci per definire questa riforma nella nostra provincia. Ben vengano tutte le iniziative che stanno nascendo per il nostro ospedale, è così che si fa comunità». Presente anche il sindaco di Pieve di Cento. «In difesa della comunità di Cento a cui siamo vicini – ha detto Luca Borsari – l'ospedale di Cento è un punto di riferimento anche per la nostra comunità, volevo esserci. **E' un tema** troppo importante per non essere affrontato in modo corale. L'ospedale è troppo

importante, le comunità devono essere coinvolte e rassicurate». «Sono qui a testimoniare che nell'ambito del distretto questa riorganizzazione potrebbe mettere in difficoltà la parte dell'emergenza che è svolta oggi qui a Cento – ha aggiunto Piergiorgio Brunello, assessore di Poggio Renatico e rappresentante dei comuni del comitato consultivo misto dell'Ausl distretto Ovest –. Da quello che è stato detto in questo momento non ci sarebbero rischi per Cento ma in un futuro potrebbe venire a crearsi problemi per mantenere alcuni servizi. Vogliamo capire le dinamiche che saranno portate avanti dalla Regione. Anche Poggio Renatico vuole che sopravviva questa realtà sanitaria a vantaggio della popolazione».

#### L'APPELLO

**«Vogliamo capire  
le dinamiche  
che saranno portate  
avanti dalla Regione  
Questa realtà  
deve sopravvivere»**



Peso:29-1%,31-100%

## La lotta in pillole

### AFFLUSSO



### Oltre 21mila accessi nel 2022

Il picco è di 99 ingressi al giorno

Il pronto soccorso dell'ospedale di Cento, nel corso del 2022, ha registrato 21.475 accessi, per un numero massimo di 99 accessi al giorno

### GRAVITÀ



### La divisione

Il 3% codici rossi, il 47% verdi

Il 3% è codice rosso, il 13,4 % arancione, più del 47% verdi. A livello nazionale c'è una carenza di medici, che nel 2025 ve ne saranno 4180 in meno

### IL PROGETTO



### Nuovo corso dell'emergenza

Centri di assistenza per casi lievi

L'assessore Donini ha spiegato ai sindaci la strategia nazionale che vede impiegati tutti i medici nei nuovi Centri Assistenza Urgenza per i casi lievi



A sinistra, il sindaco di Cento Edoardo Accorsi davanti a uno striscione per la difesa del pronto soccorso del Santissima Annunziata. A destra, sopra e sotto, le decine e decine di persone che ieri sera hanno protestato per la tutela dell'importante presidio sanitario della città del Guercino (foto Businesspress)



Ora sono possibili finanziamenti

## Il Carnevale dei Fantaveicoli entra nell'albo della Regione

Servizio a pagina 4

# Fantaveicoli nella storia Il Carnevale cittadino nell'albo della Regione «È un evento culturale»

La popolare manifestazione potrà beneficiare di finanziamenti  
L'obiettivo è «valorizzare le attività collaterali di studio, ricerca e allestimento che fanno crescere un'industria artigianale e creativa»

**C'è anche** quello imolese con protagonisti i Fantaveicoli tra i 15 i carnevali storici che entrano nel nuovo albo regionale dedicato al settore. La Giunta dell'ente di viale Aldo Moro a Bologna ha accolto infatti le domande presentate dalle manifestazioni in possesso dei requisiti, quali il rilevante valore storico e culturale, lo svolgimento sul territorio emiliano-romagnolo e almeno venti edizioni allestite negli ultimi trent'anni.

I 15 carnevali storici ammessi sono la Festa di Primavera, dei Carri Allegorici in Gesso, di Festa e di Pensiero di Casola Valsenio (Ravenna), che si è svolta per la prima volta nel 1891; il Carnevale di Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia) la cui prima edizione è stata nel 1886; il Carnevale di Cento (Ferrara) che si è tenuto per la prima volta nel lontanissimo 1546; il Carnevale di Civitella di Romagna (Forlì Cesena) che si tiene dal 1961; il Carnevale di San Grugnone, a Conselice (Ravenna), dal 1919; il Carnevale

di Cotignola (Ravenna) dal 1946; Zobia, il carnevale storico di Fiorenzuola (Piacenza) dal 1995; il Carnevale di Forlimpopoli (Forlì-Cesena) dal 1914; il Carnevale di Gambettola (Forlì-Cesena) che si tiene dal 1886; il carnevale dei Fantaveicoli di Imola, dal 1998; il Carnevale di Pianoro (Bologna) dal 1988; il Carnevale di Pieve di Cento (Bologna) dal 1974; il Carnevale di San Cesario sul Panaro (Modena) nel 1983; il Carnevale di San Giovanni in Persiceto (Bologna), dal 1874; Carnevale di San Pietro in Casale (Bologna) istituito nel 1871.

**La legge** regionale che sostiene i carnevali storici dell'Emilia-Romagna ha l'obiettivo di «valorizzare la partecipazione delle comunità locali, ma anche le attività collaterali di studio, ricerca, allestimento e gestione di luoghi per la documentazione aperti al pubblico - spiegano dalla Regione -, considerando che queste manifestazioni non sono soltanto una tradizione cultura-

le, ma contribuiscono a dare vita a un'industria culturale e creativa e all'educazione dei bambini alle tecniche artigianali».

In 30mila hanno partecipato, lo scorso mese di febbraio, alla 26esima edizione del Carnevale dei Fantaveicoli. Ed è proprio grazie alla lunga tradizione radicata nel territorio, unita all'originalità e specificità della manifestazione, unica nel suo genere, che l'evento aveva i requisiti previsti dalla legge regionale 14/2022 'Norme in materia di carnevali storici' per l'iscrizione all'albo emiliano-romagnolo appena istituito dalla Regione.

Ecologia, rispetto per l'ambiente, zero emissioni, mobilità sostenibile, riciclo e riuso dei materiali: questi temi, uniti all'origi-



Peso:29-3%,32-50%

nalità di tanti artisti/inventori sono alla base dei fantaveicoli imolesi. Erano in concorso veicoli originali, strani, fantasiosi, inusuali, stravaganti e ingegnosi; i mezzi in concorso devono rispecchiare il tema e lo spirito del Carnevale imolese: essere ironici, colorati, burleschi, mascherati. Potevano essere condotti da una o più persone, esse-

re alti, bassi, lunghi e con una, due o più ruote ed essere realizzati preferibilmente con materiali riciclati o di recupero... nessun limite alla fantasia.

**In febbraio  
la 26ª edizione  
della kermesse  
ha totalizzato  
trentamila presenze**



L'arrivo di uno dei Fantaveicoli in piazza Matteotti lo scorso febbraio



Peso:29-3%,32-50%